



D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art.26 - comma 3)

PREMESSA

Normativa di riferimento

Il presente Documento di valutazione dei rischi é elaborato in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3, art. 26, D.Lgs. 09.04.08, n. 81 che recita:“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento ...omissis... elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto o di opera... omissis...Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

Cooperazione e Coordinamento

Il presente Documento di valutazione dei rischi costituisce l'atto formale relativo all'individuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da attuarsi in riferimento alle attività di lavoro che possono costituire causa di interferenza per i lavoratori che svolgono la loro attività nella sede del Committente.

Referenti

Preliminarmente alle azioni di cooperazione e coordinamento, devono essere individuati i referenti del Committente e della Ditta esterna che possono coincidere con la figura del datore di lavoro o di un suo delegato.

Ai referenti devono essere indirizzati tutti gli atti formali derivati dall'attuazione del presente Piano.

Le comunicazioni sono da intendersi valide e vincolanti solo se effettuate per iscritto e trasmesse per fax o mediante raccomandata, anche a mano.

E' prevista una comunicazione tra i referenti in caso di mancanza o carente collaborazione da parte di uno di essi nella realizzazione delle soluzioni prospettate o in caso di loro inefficacia.

Aggiornamento dell'informazione

Il Committente si impegna ad informare la Ditta esterna di tutte le modifiche, dal punto di vista della sicurezza, che dovessero essere apportate alle caratteristiche dei luoghi di lavoro (requisiti e destinazione dei locali), degli impianti di servizio e delle attrezzature, nonché alle condizioni di sicurezza che possano interessare i lavoratori della Ditta esterna.

Scopo e campo di applicazione

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in appalto, prestazione d'opera o somministrazione.

Piacenza Expo SpA in qualità di committente delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera che opereranno presso il Quartiere fieristico intende informare i predetti lavoratori in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività appaltatrici e/o dei prestatori d'opera e le attività tipiche presenti presso Piacenza Expo SpA.

Rischi da interferenze individuati
Rischio da frequentazione luoghi di lavoro
Rischio da uso di impianti
Rischio da uso di attrezzature
Rischio da esposizione a rumore
Rischio da esposizione ad agenti chimici
Rischio incendio

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La possibile interazione dei pericoli presenti con i lavoratori é stimata, in termini di probabilità (P) e gravità (G), sulla base delle definizioni illustrate nelle tabelle seguenti.

SCALA DELLE PROBABILITA'(P)		
Grado	Livello	Definizioni/Criteri
1	improbabile	- La criticità rilevata può provocare un danno in conseguenza del verificarsi di una concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti tra loro. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità. - Non sono noti episodi già verificatisi.
2	poco probabile	- La criticità rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate. - Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
3	probabile	- La criticità rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa. - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza é seguito il danno.
4	altamente probabile	- Esiste una correlazione diretta tra la criticità rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. - Il verificarsi del danno conseguente la criticità rilevata non susciterebbe alcuno stupore. - Si sono già verificati danni per la stessa criticità rilevata nello stesso ente o in enti simili o in situazioni operative simili.

SCALA DELLA GRAVITA' DEL DANNO (G)		
Grado	Livello	Definizioni/Criteri
1	lieve	- Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	medio	- Infortunio esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	grave	- Infortunio o esposizione acuta con effetti d'inabilità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	gravissimo	- Infortunio esposizione acuta con effetti letali o d'inabilità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

L'indice di probabilità (P) indica la previsione di accadimento dell'evento temuto, tenuto conto delle condizioni di esercizio di macchine ed impianti, della specifica organizzazione del lavoro, degli interventi di protezione già messi in atto.

L'indice di gravità (G) indica, invece, l'entità prevedibile del danno conseguente al verificarsi dell'evento temuto.

L'indice di gravità è, rispetto all'indice di probabilità, meno dipendente dalle condizioni di contorno: quando l'evento temuto accade, la gravità del danno ne è una conseguenza inevitabile.

Nella stima della probabilità e gravità, di fronte ad un evento che può ammettere diversi gradi di stima, si è indicato il grado più alto.

□ Gli elementi di valutazione vengono richiesti per determinare il livello di rischio R che deriva dai valori assunti dalle variabili indipendenti “P” e “G”; sulla base del metodo utilizzato, queste appartengono all’insieme dei numeri da 1 a 4.

Quindi, avendo assunto una funzione di tipo lineare, ne deriva che il valore che può assumere la variabile dipendente R è compreso nell’insieme dei numeri naturali che vanno da 1 a 16, ossia:

$$R = f(P,G) \quad R = P \times G \quad 1 \leq R \leq 16$$

□□ La matrice riportata di seguito permette di classificare il rischio stimato.

P	1	1	2	3	4	
	2	2	4	6	8	
	3	3	6	9	12	
	4	4	8	12	16	
		1	2	3	4	G

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
PROGRAMMA E RESPONSABILITA' D'ATTUAZIONE**

PERSONALE PRESENTE NELLA ZONA OGGETTO DEI LAVORI.

Nel Quartiere Fieristico, nei periodi di allestimento e disallestimento intervengono le seguenti maestranze:

Personale di Piacenza Expo
Appaltatori di Piacenza Expo ed eventuali subappaltatori
Personale dell' Organizzatore e loro fornitori
Espositori e loro fornitori
Fornitori di Piacenza Expo

Nel Quartiere Fieristico, nei periodi di svolgimento della manifestazione possono essere presenti:

Personale di Piacenza Expo
Appaltatori di Piacenza Expo ed eventuali subappaltatori
Personale dell' Organizzatore e loro fornitori
Espositori e loro fornitori
Fornitori di Piacenza Expo
Visitatori

Nell'ambito degli interventi di cooperazione e coordinamento promossi dal Committente, l'attività lavorativa è stata organizzata in modo tale da limitare, per quanto possibile, interferenze tra i lavoratori dei soggetti coinvolti e, seppur non richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, da visitatori, mediante l'adozione delle misure di seguito enunciate.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Non eseguire interventi su parti in tensione e usare solo utensili portatili e in perfetta efficienza

Non devono essere lasciati cavi elettrici a terra su arre di passaggio

Tutte le aperture prospicienti il vuoto devono essere protette con idonei parapetti

Assicurarsi che i passaggi non siano ostacolati da depositi o sfridi

Fare uso dei D.P.I a fronte dei rischi specifici

Mantenere l'ordine sul posto di lavoro

Evitare situazioni di pericolo per se stessi e per gli altri

Rispettare il regolamento di manifestazione

Evitare diffusione di polveri e materiale nocivo

Effettuare lo smaltimento dei rifiuti utilizzando gli appositi contenitori (cassonetti e container)

L'Organizzatore, l'espositore ed il soggetto appaltante devono:

aver verificato l'idoneità dei requisiti tecnico professionali per le attività appaltate e subappaltate secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08

aver informato le imprese appaltatrici dei rischi presenti nel Quartiere Fieristico

rispettare gli adempimenti assicurativi

aver predisposto il documento di valutazione dei rischi

aver informato e formato i dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e

sull'utilizzo dei D.P.I.

Impegni assunti dalla Ditta esterna

- I lavoratori di ciascuna Ditta esterna si impegnano ad operare con perizia, prudenza e diligenza, nel rispetto dei compiti lavorativi assegnati.
- Essi devono svolgere le attività previste nel pieno e permanente rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro adottando le misure necessarie per la sicurezza dei lavoratori e anche di terzi che si trovino in prossimità delle aree in cui si svolgono i lavori.

Autonomia della Ditta esterna nella scelta delle modalità di lavoro

- Ciascuna Ditta esterna deve operare in completa autonomia essendo esclusa l'ingerenza del Committente durante l'effettuazione dei lavori circa il modo con cui sono regolate le modalità esecutive dei lavori, la scelta tra i vari sistemi di lavoro ugualmente idonei, la predisposizione di misure preventive inerenti la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- Inoltre, in particolare, nessuna ingerenza sarà esercitata dal Committente circa l'organizzazione interna dell'impresa incaricata e i rapporti della stessa con il proprio personale.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELLA DITTA ESTERNA

Prima dell'entrata in servizio presso la Sede del Committente, ciascun lavoratore di ogni Ditta esterna è informato e formato dal proprio datore di lavoro, in particolare, riguardo ai rischi presenti presso la Sede del Committente e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Interferenze con lavoratori di altre ditte o libero professionisti

Il Committente informa ciascuna Ditta esterna della predisposizione di un DUVRI con ogni ditta o libero professionista cui ha affidato incarichi di lavoro che si svolgono all'interno della Sede del Committente.

Modalità di accesso

- L'accesso al Quartiere Fieristico è consentito alle sole persone autorizzate e le modalità di accesso sono definite nel Regolamento di Manifestazione predisposto prima di ogni manifestazione secondo le modalità contrattuali.
- Oltre nel periodo di allestimento, svolgimento e disallestimento sarà possibile la presenza di operatori all'interno del Quartiere Fieristico.
- Il Committente, al fine di circoscrivere i rischi cui sono soggetti i lavoratori di ciascuna Ditta esterna, chiede agli stessi che provvedano ad evitare la frequentazione, anche occasionale, di aree non a loro specificatamente destinate nello svolgimento del loro lavoro.
 - In caso di necessità, qualora i lavoratori di una Ditta esterna dovessero recarsi in un luogo non specificamente previsto per lo svolgimento delle loro mansioni, essi dovranno essere autorizzati dal Committente che adotterà le misure adeguate.
 - Durante la circolazione con mezzi per la movimentazione di carichi e/o autoveicoli, impiegati nell'attività oggetto del contratto, all'interno della Sede del Committente, ciascuna Ditta esterna provvede all'osservanza delle disposizioni impartite dal Committente, a procedere a velocità ridotta e a prestare attenzione alla presenza di pedoni ed altri automezzi.

Tessera di riconoscimento

Il personale di ciascuna Ditta esterna deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del rispettivo datore di lavoro.

Segnalazione criticità evidenziate da personale del Committente

Nel caso in cui i lavoratori di una Ditta esterna abbiano un comportamento visibilmente non rispettoso delle norme di sicurezza, il Referente del Committente provvede ad inoltrare una segnalazione scritta al Referente della singola Ditta esterna.

E', infatti, escluso l'esercizio di funzione di vigilanza e controllo con carattere di continuità sulle modalità di lavoro dei lavoratori della Ditta esterna e qualsiasi potere disciplinare da parte del Committente nei confronti del personale della Ditta esterna.

Segnalazione criticità evidenziate da personale della Ditta esterna

Eventuali guasti e malfunzionamenti di impianti o attrezzature di cui i lavoratori di una Ditta esterna siano venuti a conoscenza durante lo svolgimento della propria attività lavorativa devono essere segnalati al Referente del Committente.

Segnalazione di manutenzione in corso

- La Ditta esterna che svolge attività di manutenzione si impegna a presidiare i luoghi in cui sono svolti i lavori, ovvero, in assenza di proprio personale, ad adottare tutti i presidi di

sicurezza idonei a scongiurare qualsiasi danno alle persone che dovessero trovarsi in prossimità di tali luoghi.

- In caso di interruzione del normale funzionamento degli impianti, la Ditta esterna si impegna a segnalare tempestivamente la durata dell'interruzione mediante idonea cartellonistica.
- In caso di intervento durante la manifestazione, la Ditta esterna si impegna a delimitare l'area interessata dall'intervento ed apporre idonea cartellonistica, al fine di impedirne l'accesso da parte del pubblico.

Segnalazione di disinfestazione in corso

- La Ditta esterna incaricata del servizio di disinfestazione si impegna a presidiare i luoghi di lavoro in cui svolge gli interventi, ovvero, in assenza di proprio personale, ad adottare tutti i presidi di sicurezza idonei a scongiurare qualsiasi danno alle persone che dovessero trovarsi in prossimità di tali luoghi.
- In particolare, la Ditta esterna si impegna, preliminarmente all'avvio degli interventi di disinfestazione, a predisporre un avviso indicante l'area interessata dall'intervento e la sua durata presunta.

Deposito di materiale e attrezzature

E' fatto assoluto divieto alle Ditte esterne di creare deposito di materiale e attrezzature all'interno della Sede del Committente.

Uso di attrezzature di proprietà del Committente

- Il Committente consente l'utilizzo della propria piattaforma aerea solo alle Ditte incaricate dello svolgimento delle attività di manutenzione degli impianti elettrici, di fonia e trasmissione dati, d'allarme e antincendio, ed alla Ditta incaricata dell'attività di manutenzione degli evacuatori di fumo.
- Il Committente consente l'utilizzo di postazioni munite di videoterminale ai lavoratori della Ditta esterna incaricata del servizio hostess.
- Il Committente consente l'utilizzo delle proprie attrezzature, riportate in apposito elenco sottoscritto da ambo le parti, per l'attività di gestione del bar alla Ditta esterna che ne è incaricata.
- In riferimento alle attrezzature di proprietà concesse in uso ai lavoratori della Ditta esterna il Committente, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.:
 - attesta che tutte le attrezzature di sua proprietà messe a disposizione dei lavoratori della Ditta esterna sono in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini di sicurezza,
 - chiede alla Ditta esterna a predisposizione di una dichiarazione che riporti l'indicazione dei lavoratori incaricati dell'impiego di ogni attrezzatura concessa in uso, il possesso da parte degli stessi lavoratori di adeguata formazione in merito all'uso delle attrezzature e l'impegno ad aggiornare tale dichiarazione in caso di impiego di nuovi lavoratori.

Uso di attrezzature di proprietà della Ditta esterna

- Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo "Uso di attrezzature di proprietà del Committente", tutte le attrezzature utilizzate dai lavoratori delle Ditte esterne per lo svolgimento delle attività di cui sono incaricate, sono di proprietà delle rispettive Ditte esterne che le utilizzano.
- E' fatto assoluto divieto alla singola Ditta esterna richiedere in prestito o in uso attrezzature a terzi presenti.
- Ogni Ditta esterna si impegna ad utilizzare attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di legge vigente, impiegati e mantenuti secondo le indicazioni riportate nel libretto d'uso e manutenzione.

Uso di fiamme libere

La Ditta esterna che, durante l'esecuzione dei lavori di cui è incaricata, utilizzi fiamme libere presso un'area frequentata da altri lavoratori, provvede a proteggere l'area mediante l'installazione di idonei schermi e a segnalare il pericolo mediante idonea cartellonistica.

Uso di attrezzature che presentano parti calde

La Ditta esterna che, durante l'esecuzione dei lavori di cui è incaricata, utilizzi attrezzature che presentano parti calde, provvede con delimitazioni dell'area oggetto di intervento e con idonea cartellonistica di avvertimento, affinché ne sia impedito il contatto accidentale da parte di lavoratori del Committente e da parte di terzi presenti.

Uso di attrezzature taglienti e/o pungenti

La Ditta esterna che, durante l'esecuzione dei lavori di cui è incaricata, utilizzi attrezzature taglienti e/o pungenti, provvede affinché esse siano adeguatamente riposte in luogo idoneo immediatamente dopo l'uso, per evitarne il contatto accidentale da parte di lavoratori del Committente e da parte di terzi presenti.

Uso di attrezzature rumorose

La Ditta esterna che, durante l'esecuzione dei lavori di cui è incaricata, utilizzi attrezzature che generano livelli di pressione sonora superiori a 85 dBA, provvede all'esposizione di idonea cartellonistica di avvertimento.

Lavori in altezza

La Ditta esterna che esegue lavori in altezza provvede ad installare idonee protezioni dalla caduta di oggetti dall'alto e/o a delimitare le aree interessate dai lavori in quota.

Protezioni dalle polveri

- La Ditta esterna che esegue lavori che comportano la produzione di polveri provvede ad attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre la formazione e diffusione.
- La Ditta esterna provvede affinché al termine dei lavori l'area interessata da polveri sia sanificata.

Uso di agenti chimici

- In caso di esecuzione di lavori che comportano l'uso di agenti chimici, è fatto obbligo alla Ditta esterna che li utilizza fornire al Committente un dettagliato elenco degli agenti chimici che intende impiegare e la scheda informativa in materia di sicurezza, conforme ai disposti dell'art. 31 del Regolamento CEE n. 1907/06 (REACH), di ciascuno di essi.
- E' fatto assoluto divieto alla Ditta esterna depositare gli agenti chimici al di fuori del luogo appositamente destinato allo scopo e concordato tra le parti.
- Durante l'uso di agenti chimici, la Ditta esterna provvede ad attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre la formazione e diffusione di polveri, fumi e vapori.

Uso di impianto elettrico

- Sono vietati interventi su quadri e/o impianti del Committente che non siano espressamente autorizzati dal Committente stesso.
- In caso di collegamento all'impianto elettrico della sede del Committente, la singola Ditta esterna provvede a verificare la compatibilità tra la potenza erogata dall'impianto e la potenza assorbita dalle attrezzature impiegate, onde evitare il rischio di corti circuiti.
- In caso di attraversamento di aree di passaggio, la Ditta esterna che compie il lavoro provvede alla posa di canaline a protezione dei cavi elettrici, al fine di prevenire il rischio di inciampo da parte degli altri lavoratori.

Uso di impianto di sollevamento

- In caso di impiego dell'impianto di sollevamento, la Ditta esterna provvede a verificare la compatibilità tra il peso del materiale riposto nella cabina dell'impianto di sollevamento e la portata massima sollevabile dall'impianto stesso.
- Ciascuna Ditta esterna provvede ad evitare di impiegare l'impianto di sollevamento per tempi prolungati.

Inagibilità di locali e/o passaggi

- Ciascuna Ditta esterna si impegna a non ostacolare i passaggi con materiali di scarto.
- Nel caso in cui locali e/o passaggi dell'edificio siano inagibili a causa dell'attività lavorativa di cui è incaricata, la Ditta esterna provvede a delimitare l'area di lavoro con idonei dispositivi e ad installare la cartellonistica di divieto d'accesso.

Caratteristiche antisdrucchiolo dei pavimenti

- La Ditta esterna installa idonei dispositivi ove sono state alterate, a causa dell'attività di cui è incaricata, le caratteristiche antisdrucchiolo dei pavimenti in aree frequentate dai lavoratori del Committente o da terzi.
- Laddove tale misura non sia tecnicamente applicabile, la Ditta esterna provvede a delimitare l'area interessata con idonei dispositivi e ad installare la cartellonistica di divieto d'accesso.

Condizioni di sicurezza al termine delle operazioni di manutenzione

La Ditta esterna che svolge attività di manutenzione si impegna affinché, al termine delle operazioni:

- siano ripristinate le condizioni preesistenti di pulizia delle aree di lavoro interessate dall'intervento,
- siano garantite le condizioni di sicurezza finalizzate alla salute dei lavoratori (protezioni, dispositivi, cartellonistica,...).

Smaltimento rifiuti

Ciascuna Ditta esterna effettua lo smaltimento dei rifiuti utilizzando gli appositi cassonetti e container.

Pulizie dei locali

La Ditta esterna incaricata del servizio di pulizie si impegna ad adottare tutti i presidi di sicurezza idonei a scongiurare qualsiasi danno alle persone che si dovessero trovare in prossimità dei luoghi in cui sono in corso le pulizie dei locali.

Gestione delle emergenze

Al fine di evitare rischi di interferenze durante la gestione di situazioni di emergenza ed evacuazione, il personale di ciascuna Ditta esterna deve osservare scrupolosamente le norme di comportamento destinate ai lavoratori cui non sono affidati compiti e responsabilità particolari in fase di emergenza ed evacuazione.

MISURE E SISTEMI DI PROTEZIONE PARTICOLARI DA ADOTTARE.

Impianto/Macchina/ Attrezzatura	Misure e sistemi di protezione
Autoveicoli	Alta visibilità nelle aree esterne e procedura specifica per trasporti particolari
Carrelli elevatori	Alta visibilità nelle aree esterne e procedura specifica per trasporti particolari
Autogrù	Verifiche AUSL alta visibilità nelle aree esterne
Impianto/Macchina/Attrezzatura	Misure e sistemi di protezione
Piattaforme e cestelli elevatori	Verifiche AUSL alta visibilità nelle aree esterne
Utensili elettrici portatili	DPI necessari a seconda dell'utensile impiegato
Attrezzature manuali	DPI necessari a seconda dell'utensile impiegato
Scale e trabatelli	Elemento dove sussista pericolo di caduta di oggetti dall'alto; segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate

E' fatto assoluto divieto ai Soggetti Appaltanti e agli Appaltatori di richiedere in prestito o in uso attrezzature, macchine, impianti ad altri fornitori, a terzi presenti.

In caso di noleggio/cessione in uso o locazione di macchine ed attrezzature, i soggetti appaltanti e/o gli appaltatori, devono verificare che tali attrezzature siano conformi ai requisiti di sicurezza previsti nel D.Lgs. 81708 e corredati da tutta la documentazione necessaria.

ELENCO DELLE ATTREZZATURE ANTINFORTUNISTICHE E D.P.I

Durante i giorni pre e post fiera il personale che interviene nel Quartiere Fieristico dovrà avere

in dotazione i seguenti D.P.I. in base al lavoro da svolgere

Scarpe antinfortunistiche	Protezione dell'udito
Guanti di protezione	Occhiali/visiera
Disp. Protezione vie respiratorie	Quanto necessario in relazione ai rischi specifici
Dispositivi anticaduta	Indumenti di alta visibilità
Casco di protezione	

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE ZONE OVE DEBBANO ESSERE SVOLTI I LAVORI

Rischio specifico	Informazioni
Cadute dall'alto di materiali/oggetti	Durante i lavori di allestimento e di carico/scarico si possono verificare cadute di materiale
Elettrocuzione IMPIANTI SEMPRE IN TENSIONE	Durante il periodo di montaggio/smontaggio degli stand, potranno essere presenti cavi elettrici di collegamento fra stand e prese di corrente, apparecchiature e quadri elettrici con rischio di fulminazione. Sono vietati interventi su quadri elettrici e/o impianti di Piacenza Expo
Urti, collesioni/investimenti	Rischio connesso alle operazioni di movimentazione merci e circolazione mezzi sia nell'area espositiva esterna che all'interno dei padiglioni
Vibrazioni	Associate all'attività specifica
Scivolate e cadute	Presenza di teli, nylon, moquette abbandonati in fase di allestimento e disallestimento
Rumore	Nei periodi di allestimento e disallestimento possono essere svolte operazioni che comportano esposizione a tale agente
Cadute dall'alto	Attività generiche svolte su scale, piattaforme, autocestelli e trabattelli. Le attrezzature devono essere conformi alle normative vigenti e all'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale addestrato e autorizzato
Esposizione ad agenti chimici	I campionamenti ambientali effettuati in condizioni normali hanno evidenziato valori inferiori ai limiti di legge. E' dovere dell'appaltatore/ allestitore/espositore attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre la formazione e diffusione di polveri, fumi, odori e vapori tossici
Incendio	Il rischio è legato a possibili comportamenti non ammessi quali : fumare o usare fiamme libere, realizzare impianti temporanei non a norma, accumulare rifiuti e scarti combustibili durante le fasi di allestimento e disallestimento, utilizzare veicoli a scoppio
Urti, tagli e abrasioni	Possibile presenza di materiali di scarto lasciato a terra o presenza di attrezzature spigolose, taglienti o sporgenti

INTERFERENZE LAVORATIVE E MISURE DI PREVENZIONE

Le interferenze che possono dare origine a rischi possono essere:

- Realizzazione di impianti elettrici e manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi
- Posa in opera di infissi, pareti mobili e controsoffitti
- Conduzione e manutenzione impianti tecnologici, riscaldamento, condizionamento
- Manutenzione apparecchiature antincendio
- Servizi di pulizie e facchinaggio
- Allestimento/disallestimento stand
- Attività di sorveglianza
- Servizio hostess e maschere
- Servizio di biglietteria
- Attività di ristorazione e catering
- Attività commerciali
- Manutenzione impianti di sicurezza

Si riportano alcune indicazioni di prevenzione da adottare per le interferenze lavorative:

RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA
Urti fra veicoli, carrelli elevatori e mezzi in genere presenti nel Quartiere Fieristico	Ridurre la velocità Informare e formare gli operatori Per manovre con scarsa visibilità operare con un collega o persona per assistenza
Inciampo o caduta in ostacoli a terra	Non depositare materiali sui percorsi
Taglio per presenza di materiale e scarti a terra	Utilizzare scarpe antinfortunistiche e smaltire i rifiuti prodotti
Caduta di personale da trabattelli, scale, ponteggi causata da urti	Delimitare area di lavorazione Informare e formare gli operatori Utilizzare i DPI specifici
Gas di scarico	E' vietato accedere all'interno dei padiglioni con automezzi che non siano provvisti di idonea tubazione per l'evacuazione dei gas di scarico
Inalazione polveri	Sono vietate all'interno dei padiglioni le operazioni di taglio, fresatura in assenza di dispositivi di aspirazione. Obbligo d'uso dei DPI
Caduta oggetti dall'alto	Le aree interessate dalla movimentazione e dai lavori in quota dovranno essere delimitate. Gli operatori devono essere formati e indossare i DPI specifici
Investimento, schiacciamento per materiale caduto da carrelli in movimento ed in manovre di carico/scarico	Informazione e formazione dei carrellisti. Per le manovre critiche e di scarsa visibilità l'operatore deve essere assistito. Il carico movimentato deve essere compatibile per peso e dimensione con le caratteristiche del carrello utilizzato
Cadute di persona dall'alto	Durante i servizi agli stand non è consentito utilizzare le strutture allestite o in fase di allestimento/disallestimento come piani di lavoro o sostegno. Le postazioni in quota devono essere provviste di protezione dal rischio caduta. E' vietato il trasporto e il sollevamento di persone con il carrello elevatore. Gli operatori devono indossare i DPI specifici

Incendio	<p>All'interno dei locali è vietato fumare. Non possono essere utilizzate fiamme libere ne realizzare depositi con materiale infiammabile. In caso di incendio avvisare subito la segreteria di Piacenza Expo (tel. 0523 602711) o la squadra dei Vigili del Fuoco. Oltre avvisare gli addetti , ogni azienda dovrà curare che ogni suo lavoratore mantenga la calma e segua le istruzioni del personale preposto. Nel caso di ordine di evacuazione evitare di correre, strillare e utilizzare gli ascensori e dirigersi verso le uscite di sicurezza.</p>
Elettrocuzione	<p>Informazione e formazione operatori. Installare opportuna segnaletica nel caso si operi su Quadri Elettrici aperti. E' obbligatorio proteggere i cavi elettrici posti lungo le vie di transito. E' vietato l'utilizzo di cavi e prolunghe che non siano un buono stato d'uso. E' obbligatorio l'uso di collegamenti elettrici con grado di protezione adeguato agli ambienti di lavoro.</p>
Occupazione vie di transito e uscite di sicurezza	<p>E' vietato ostruire con mezzi e/o materiale vario le uscite di sicurezza e di transito.</p>
Utilizzo sostanze pericolose	<p>Formazione e informazione agli operatori. Presenza schede di sicurezza nei locali ove vengono svolti i lavori. Informazione a terzi eventualmente presenti . Utilizzo dei DPI specifici</p>
Presenza di pubblico	<p>Delimitare e segnalare l'area dove si opera</p>